

IMPRESA 4.0

Le novità della Legge di Bilancio 2018

DA INDUSTRIA 4.0 A IMPRESA 4.0

Il 23 Dicembre 2017 è stato approvato al Senato il testo della Legge di Bilancio 2018. La manovra 2018 sancisce la seconda fase del Piano Nazionale Industria 4.0 che cambia nome e diventa Impresa 4.0 ampliando il «raggio d'azione» a tutte le imprese italiane e aprendo il capitolo delle competenze e della formazione 4.0.

I risultati di Industria 4.0 nel 2017

Il 2017 è stato un anno positivo per quanto riguarda il PIL, per l'indice di produzione industriale, per la fiducia delle imprese, l'export, i tassi di occupazione e gli investimenti esteri nel Paese.

In particolare di seguito sono riportati i risultati presentati dal Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda:

- Incremento ordinativi in beni strumentali con picchi del **+11,6%** per macchinari e altri apparecchi. Le aspettative sugli ordinativi sono ai massimi livelli dal 2010
- Dati positivi sia sul numero di imprese che aumenteranno la spesa in Ricerca&Sviluppo sia sulla percentuale di crescita della spesa (da indagine campionaria +10%/+15%)
- Banda Ultra Larga: stanziati interventi pubblici pari a **3,5 Mld €** per infrastrutture e per incentivi alla domanda di famiglie e imprese al fine di raggiungere gli obiettivi di copertura al 2020
- Fondo di Garanzia: **+10,7%** importo garantito nei primi 8 mesi del 2017

+11,6%
**investimenti in
in macchinari**

IPERAMMORTAMENTO 250%

Con il termine Iperammortamento si intende una misura inserita nella Legge di Bilancio 2017 e prorogata nella Legge di Bilancio 2018 che ha l'obiettivo di favorire l'introduzione nelle aziende di tecnologie innovative basate sulla integrazione tra macchine, processi e prodotti con le tecnologie abilitanti del paradigma 4.0.

Date rilevanti

Prorogato fino al **31/12/2018** con consegna del bene fino al **31/12/2019** se viene versato un acconto pari ad almeno il 20% dell'ordine entro il 31/12/2018.

Come si accede

Si accede a Iperammortamento in maniera automatica in fase di redazione di bilancio. Per gli investimenti superiori a 500.000 € per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali. la perizia va effettuata per ogni bene acquistato. Per i beni inferiori a 500.000 € è invece sufficiente un'autocertificazione.

Requisiti necessari

Per poter beneficiare di Iperammortamento i beni devono appartenere alla lista A allegata alla Legge di Bilancio e devono soddisfare alcune caratteristiche specifiche (**5+2 caratteristiche obbligatorie**).

Per fruire del beneficio dell'Iperammortamento Inoltre i beni acquistati devono essere **interconnessi** al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

«L'interconnessione risulta decisiva ai fini della fruizione dell'iperammortamento in quanto, in mancanza di essa, il bene materiale non può accedere alla maggiorazione del 150%.» - Circolare N.4/E del 30/03/2017 Agenzia delle Entrate e Ministero dello Sviluppo Economico

IPERAMMORTAMENTO 250%

Novità 2018

Introdotta dal 2018 la possibilità di **sostituzione del bene** se nel corso del periodo di fruizione della maggiorazione del costo si verifica il realizzo a titolo oneroso del bene oggetto dell'agevolazione.

In questo caso non viene meno la fruizione delle residue quote del beneficio, così come originariamente determinate, a tre condizioni, nello stesso periodo d'imposta del realizzo, l'impresa deve:

- sostituire il bene originario con un bene materiale strumentale nuovo avente caratteristiche tecnologiche analoghe o superiori a quelle previste dall'allegato A alla legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- attestare l'effettuazione dell'investimento sostitutivo, le caratteristiche del nuovo bene e il requisito dell'interconnessione secondo le regole previste dall'articolo 1, comma 11, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.
- nel caso in cui il costo di acquisizione dell'investimento sostitutivo sia inferiore al costo di acquisizione del bene sostituito e sempre che ricorrano le altre condizioni previste la fruizione del beneficio prosegue per le quote residue fino a concorrenza del costo del nuovo investimento.

SUPERAMMORTAMENTO 130%

Con il termine Superammortamento si intende una misura inserita nella Legge di Bilancio 2017 e prorogata nella Legge di Bilancio 2018 per favorire l'acquisto di beni immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Per usufruire di Superammortamento il soggetto deve aver beneficiato di Superammortamento 250% indipendentemente dal fatto che il bene immateriale sia o meno specificamente riferibile al bene materiale agevolato.

Date rilevanti

Prorogato fino al **31/12/2018** con consegna del bene fino al **30/06/2019** se viene versato un acconto pari ad almeno il 20% dell'ordine entro il 31/12/2018.

Come si accede

Si accede a Superammortamento in maniera automatica in fase di redazione di bilancio. La maggiorazione ha rilevanza ai fini delle imposte sui redditi e comporta un incremento della quota annua di ammortamento.

Requisiti necessari

Il Superammortamento NON è applicabile a qualunque software ma solo a quelli funzionali alla trasformazione tecnologica INDUSTRIA 4.0, ossia ai sistemi presenti nell'allegato B della Legge di bilancio. Come già detto, per poter beneficiare di Superammortamento il soggetto deve aver beneficiato di Superammortamento 250% indipendentemente dal fatto che il bene immateriale sia o meno specificamente riferibile al bene materiale agevolato.

SUPERAMMORTAMENTO 130%

Novità 2018

La legge di Bilancio 2018 ha sancito la **diminuzione della maggiorazione fiscale, si passa infatti dal 140% del 2017 al 130% nel 2018.**

All'allegato B annesso alla legge sono inoltre **aggiunte** le seguenti **categorie di beni ammissibili**:

- sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce;
- software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realta' aumentata;
- software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-fabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field).

FORMAZIONE 4.0

Dal 2018 è previsto un credito d'imposta nella misura del 40% per le spese in formazione del personale dipendente relative ad attività svolte per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0.

Destinatari

Tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano nonché dal regime contabile adottato. Il credito d'imposta è riconosciuto, fino ad un importo massimo annuale di euro 300.000 per ciascun Beneficiario.

Come si accede

Il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e in quelle relative ai periodi d'imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo.

Ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta, i costi sono certificati dal soggetto incaricato della revisione legale o da un professionista iscritto nel Registro dei revisori legali. Tale certificazione deve essere allegata al bilancio.

Requisiti necessari

Sono ammissibili al credito d'imposta solo le attività di formazione svolte per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0 quali: *big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, cyber security, sistemi cyber-fisici, prototipazione rapida, sistemi di visualizzazione e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo macchina, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine e integrazione digitale dei processi aziendali, applicate negli ambiti elencati nell'allegato A.*

ALTRE MISURE PER LA CRESCITA E POLITICHE FISCALI

Nuova Sabatini – sostegno agli investimenti delle PMI

Rifinanziata per 330 milioni di euro nel periodo 2018-2023 la Nuova Sabatini per finanziamenti agevolati alle Pmi per investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, con una riserva del 30% per gli investimenti “Industria 4.0” (big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, ecc).

Il termine per la concessione dei finanziamenti è prorogato fino alla data dell’avvenuto esaurimento delle risorse disponibili.

Fondo per il capitale immateriale

Per perseguire obiettivi di politica economica ed industriale, connessi anche al Piano Industria 4.0, nonché per accrescere la competitività e la produttività del sistema economico, è istituito un Fondo per interventi volti a favorire lo sviluppo del capitale immateriale, della competitività e della produttività, con una dotazione di 5 milioni di euro per il 2018, di 125 milioni per il 2019 e per il 2020.

Formazione – Potenziamento degli Istituti Tecnici Superiori

Per consentire di incrementare l’offerta formativa e conseguentemente i soggetti in possesso di elevate competenze nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività delle imprese italiane, tra cui quelle relative al Piano Industria 4.0, sono stati stanziati 65 M€ nel triennio 2018-2020.

Stop aumento Iva

La legge di bilancio sterilizza i previsti incrementi dell’Iva per il 2018 che quindi non aumenterà.

Fonti: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (<http://www.gazzettaufficiale.it/>), Ministero dell’Economia e delle Finanze (<http://www.mef.gov.it>)

Partner certificato:



Area Professional Sc

Via del Sale, 40/E

26100 Cremona (CR)

www.areaprofessional.com

